

il **Domenicale** *di San Giusto*

Ingresso del nuovo
parroco alla Santissima
Trinità – Sveta Trojica

2

Attività estive di
parrocchie, gruppi e
associazioni

4

Santa Messa in
memoria del Beato
Francesco Bonifacio

9

Orientamenti a partire dalla
50ma Settimana Sociale dei
cattolici in Italia

16



Tutela ambientale: il nucleare nel mix energetico 2050

L'ultimo G7 ha dato delle linee guida su ambiente, energia e clima. Bisogna pensare alla decarbonizzazione e condividere un percorso "phase out" del carbone entro il 2035, il potenziamento del gas, l'attenzione al ruolo dei bio-carburanti, in particolare nel mondo dei trasporti, e per il nucleare il rafforzamento delle catene del valore, delle tecnologie di fissione purtroppo con il suo potenziamento. Nucleare sostenibile? 135 milioni del fondo Mission Innovation per la ricerca e lo sviluppo industriale. In Italia si arriverà nel 2050 all'istallazione di nuove centrali con tutta la filiera dell'industria e della componentistica nucleare. Ci domandiamo: è una scelta giusta? Quel tutto elettrico o quel tutto nucleare, che passa dall'allevamento, dalla produzione di verdure, alla produzione di energia e calore, alla costruzione di vetture e quella che non si affida esclusivamente alle energie rinnovabili. Fonti intermittenti, è vero, di energia, ma la sicurezza energetica garantisce tale investimento? E la transizione ecologica, l'attenzione che il Papa continua a richiamare, insomma l'attenzione al mondo dell'energia è forte. Si parla ancora troppo poco delle risorse idriche. Sempre al G7 si è parlato della "Coalizione dell'Acqua". Si dovrebbe investire di più su questo tipo di energia. Troppe carenze strutturali, poche manutenzioni degli invasi; ancora forte è il richiamo del Vajont che non vuol dire che il sistema per l'ottenimento di energia sia

sbagliato, ma la sua gestione e gli investimenti nazionali. Tutti noi dobbiamo tutelare il creato come nella Laudato Si' Papa Francesco ci consiglia: "Tutti noi dobbiamo vivere guardando al risparmio energetico". Certo, oggi si dovrebbe andare verso la casa green, non tanto nella forma rigida prevista e richiamata dall'Europa sulla loro costruzione e gestione, ma soprattutto nello stile di vita, nell'efficientamento energetico, nella riduzione di emissioni. Tutti noi facciamo parte di un'economia energetica, anche solo di pensiero, di missione. Certo, dobbiamo organizzarci e tutto non può svolgersi in maniera disorganizzata. L'Europa è il luogo della regolamentazione, ma è il cuore il luogo più eccellente delle scelte. Riflettere su ogni implicazione sociale, sulle relazioni, non solo su regolamentazioni, diritti, sgravi e multe, deve cambiare la cultura del cittadino fin dalle scuole. Se c'è un ecosistema che aiuta ed assiste la nostra società è la nostra testa che va cambiata. Resta il problema della scarsa informazione e della mancanza di cultura scolastica su queste tematiche: attenzione e rispetto dell'ecosistema. "Si animerà" di buone intenzioni e di risultati solo quando anche qui, e ve lo dice un prete, sarà messa l'anima in ogni scelta di casa, di lavoro, di nazione, di vita.

Immagini dal sito vaticannews.va

Don Marco Eugenio Brusutti